



nota

informativa

22 aprile 2024



Anni 2020-2023

NOTIFICA DELL'INDEBITAMENTO NETTO E DEL DEBITO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE SECONDO IL TRATTATO DI MAASTRICHT

L'Istat pubblica i principali dati della Notifica sull'**indebitamento netto** e sul **debito** delle Amministrazioni Pubbliche (AP), riferiti al periodo 2020-2023, trasmessi alla Commissione Europea in applicazione del *Protocollo sulla Procedura per i Disavanzi Eccessivi (PDE)* annesso al *Trattato di Maastricht*¹. In base al PDE, i Paesi europei devono comunicare due volte all'anno (entro il 31 Marzo e il 30 Settembre) i livelli dell'indebitamento netto, del debito pubblico e di altre grandezze di finanza pubblica relative ai quattro anni precedenti, nonché le previsioni ufficiali degli stessi per l'anno in corso. Sulla Notifica trasmessa dall'Italia non sono state espresse riserve².

I dati relativi a **indebitamento netto** e **debito** delle AP costituiscono le principali grandezze di riferimento per le politiche di convergenza per l'Unione Economica e Monetaria (UEM) e sono stimati rispettivamente dall'Istat e dalla Banca d'Italia. Vengono inoltre forniti gli elementi di riconciliazione tra la variazione del debito delle AP e l'indebitamento netto e tra quest'ultimo e il fabbisogno del settore pubblico, calcolato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. Tutti i dati, riferiti ai consuntivi per gli anni 2020-2023, sono sottoposti al processo di verifica condotto da Eurostat e coordinato, a livello nazionale, dall'Istat. Non sono, invece, qui riportate le previsioni ufficiali elaborate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per il 2024 che non sono inserite in tale processo.

I dati dell'indebitamento netto delle AP per gli anni 2020-2023 sono elaborati in conformità alle regole fissate dal regolamento Ue n.549/2013 (Sistema Europeo dei Conti - SEC 2010), entrato in vigore il 1° settembre 2014, e dal Manuale sul disavanzo e sul debito pubblico, edizione 2022. I dati contenuti in questa nota si differenziano da quelli diffusi lo scorso 5 aprile (<https://www.istat.it/it/archivio/295730> "Conto trimestrale delle Amministrazioni pubbliche, reddito e risparmio delle famiglie e profitti delle società") in quanto tengono conto di nuove informazioni rese nel frattempo disponibili. In particolare, questa nuova versione dei conti recepisce le più recenti evidenze quantitative sulla spesa per i crediti d'imposta connessi al cosiddetto Superbonus, dal momento che il 4 aprile 2024 è scaduto il termine per comunicare all'Agenzia delle Entrate la scelta di avvalersi della cessione del credito o dello sconto in fattura. Si ritiene utile precisare che tali nuove informazioni non sono ancora definitive per una possibile fisiologica stabilizzazione del dato di base nei prossimi mesi. Rispetto ai conti dello scorso 5 aprile, la nuova versione vede un peggioramento dell'indebitamento netto in rapporto al Pil di 0,2 punti percentuali.

Nel 2023 l'indebitamento netto delle AP (-154.124 milioni di euro) è stato pari al -7,4% del Pil, in diminuzione di circa 13,8 miliardi rispetto al 2022 (-167.958 milioni di euro, corrispondente al -8,6% del Pil). Il saldo primario (indebitamento netto al netto della spesa per interessi) è risultato negativo e pari al -3,6% del Pil, con un miglioramento di 0,7 punti percentuali rispetto al 2022. La spesa per interessi che, secondo le attuali regole di contabilizzazione, non comprende l'impatto delle operazioni di swap³, è stata pari al 3,8% del Pil, mostrando una decrescita di -0,5 punti percentuali rispetto al 2022.

I dati del debito delle AP per gli anni 2020-2023 sono quelli pubblicati dalla Banca d'Italia⁴ e sono anch'essi coerenti con il SEC 2010. A fine 2023 il debito pubblico, misurato al lordo delle passività connesse con gli interventi di sostegno finanziario in favore di Stati Membri della UEM, era pari a 2.863.438 milioni di euro (137,3% del Pil). Rispetto al 2022 il rapporto tra il debito delle AP e il Pil è diminuito di 3,2 punti percentuali.

Le tavole della Notifica riportano le poste di raccordo tra gli aggregati di finanza pubblica, ovvero tra il fabbisogno complessivo delle AP elaborato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'indebitamento netto delle AP stimato dall'Istat (vedi allegato Tavola 2), nonché tra l'indebitamento netto e la variazione del debito calcolata dalla Banca d'Italia (vedi allegato Tavola 3). La riconciliazione tra tali aggregati costituisce un aspetto fondamentale della PDE ed è elemento di garanzia dell'affidabilità delle stime di finanza pubblica. Il continuo processo di armonizzazione e integrazione delle diverse fonti dei dati consente di spiegare la maggior parte delle poste di raccordo tra gli aggregati sopra citati.

Particolare importanza assume, a tale riguardo, il raccordo tra indebitamento netto e variazione del debito: si tratta del cosiddetto "aggiustamento stock-flussi", costantemente monitorato dalla Commissione Europea. Le componenti dell'aggiustamento sono descritte in dettaglio nella nota metodologica.

Il Prospetto 2 evidenzia il contributo dell'aggiustamento stock-flussi alla dinamica del rapporto debito/Pil negli anni 2020-2023.

¹ Il Protocollo, in attuazione dell'art. 104 C del Trattato stesso, fissa i valori limite che possono assumere l'indebitamento e il debito pubblico:
- il 3% per il rapporto tra indebitamento pubblico, previsto o effettivo, e il prodotto interno lordo ai prezzi di mercato (Pil);
- il 60% per il rapporto tra il debito pubblico e il prodotto interno lordo ai prezzi di mercato.
Le tavole della Notifica trasmesse da ogni Paese sono reperibili sul sito di Eurostat alla pagina <http://ec.europa.eu/eurostat/web/government-finance-statistics/excessive-deficit-procedure/edp-notification-tables>

² Il termine "riserve" è definito nell'art. 15 del Regolamento del Consiglio n. 479/2009. La Commissione (Eurostat) esprime riserve quando sussistono dubbi sulla qualità dei dati comunicati.

³ Si ricorda che la spesa per interessi è al netto anche dei SIFIM (Servizi di Intermediazione Finanziaria Indirettamente Misurati), secondo le metodologie di calcolo della Contabilità nazionale.

⁴ Cfr. Banca d'Italia, "Finanza pubblica: fabbisogno e debito – febbraio 2024", 15 aprile 2024

Prospetto n. 1

INDEBITAMENTO NETTO E DEBITO PUBBLICO				
<i>Periodo 2020-2023</i>				
	2020	2021	2022	2023
DEBITO INIZIALE (a)	2.410,9	2.574,2	2.680,6	2.758,2
Saldo primario (a) <i>in % del PIL</i>	98,5 5,9	95,5 5,2	85,1 4,3	75,5 3,6
Interessi passivi (b) <i>in % del PIL</i>	57,3 3,4	63,7 3,5	82,9 4,2	78,6 3,8
Indebitamento netto (c = a + b) <i>in % del PIL</i>	155,8 9,4	159,2 8,7	168,0 8,6	154,1 7,4
Aggiustamenti stock-flussi (d) (*) <i>in % del PIL</i>	7,4 0,4	-52,8 -2,9	-90,3 -4,6	-48,9 -2,3
DEBITO FINALE (a + c + d)	2.574,2	2.680,6	2.758,2	2.863,4
PIL NOMINALE	1.661,2	1.821,9	1.962,8	2.085,4
RAPPORTO DEBITO / PIL	155,0	147,1	140,5	137,3

Valori in miliardi

(*) V. Tavola n. 3

Eventuali mancate quadrature sono dovute agli arrotondamenti

Ns. elaborazione (dati Notifica ISTAT del 22 aprile 2024)

Prospetto n. 2

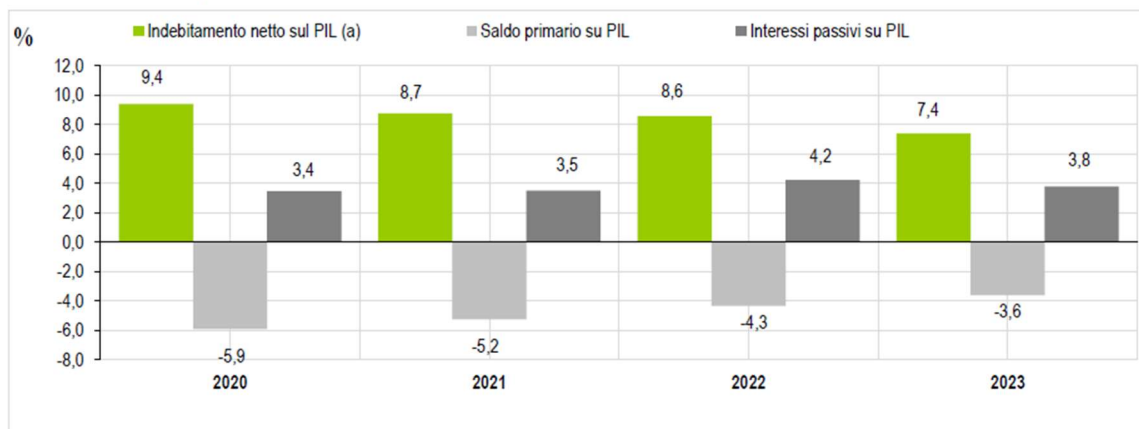
DETERMINANTI DELLA VARIAZIONE DEL DEBITO SUL PIL <i>Periodo 2020-2023</i>				
VOCI	2020	2021	2022	2023
Debito iniziale	2.410,9	2.574,2	2.680,6	2.758,2
Debito finale	2.574,2	2.680,6	2.758,2	2.863,4
Variazione debito (a)	163,2	106,4	77,7	105,2
PIL (b)	1.661,2	1.821,9	1.962,8	2.085,4
Variazione del debito sul PIL (a x 100 / b)	9,8	5,8	4,0	5,0
DETERMINANTI				
Indebitamento netto / PIL	9,4	8,7	8,6	7,4
<i>Saldo primario / PIL</i>	5,9	5,2	4,3	3,6
<i>Interessi passivi / pil</i>	3,4	3,5	4,2	3,8
Aggiustamenti stock-flussi / PIL	0,4	-2,9	-4,6	-2,3

Valori in miliardi

Eventuali mancate quadrature sono dovute agli arrotondamenti

Ns. elaborazione (dati Notifica ISTAT del 22 aprile 2024)

FIGURA 1. INDEBITAMENTO NETTO, SALDO PRIMARIO E INTERESSI PASSIVI SUL PIL.
Anni 2020-2023, valori percentuali



(a) L'indebitamento è espresso con il segno positivo.

FIGURA 2. DEBITO PUBBLICO SUL PIL. Anni 2020-2023, valori percentuali

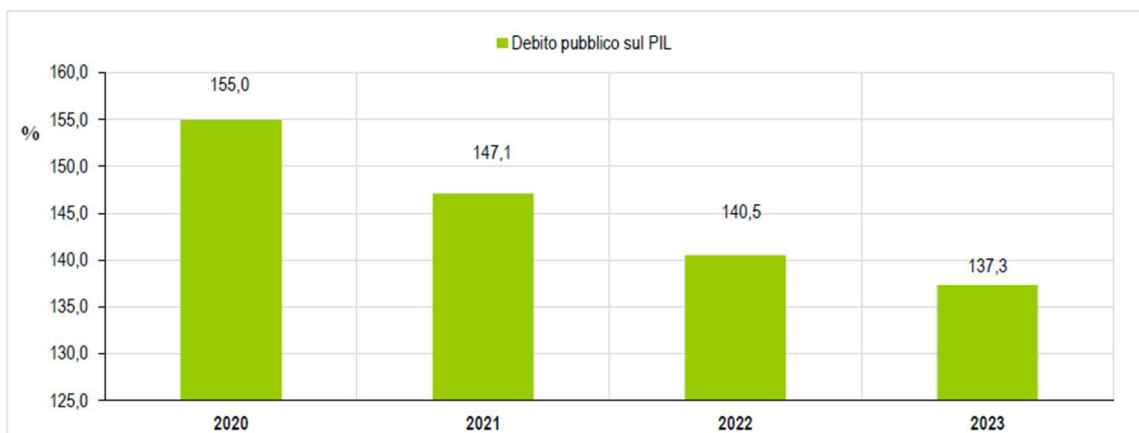
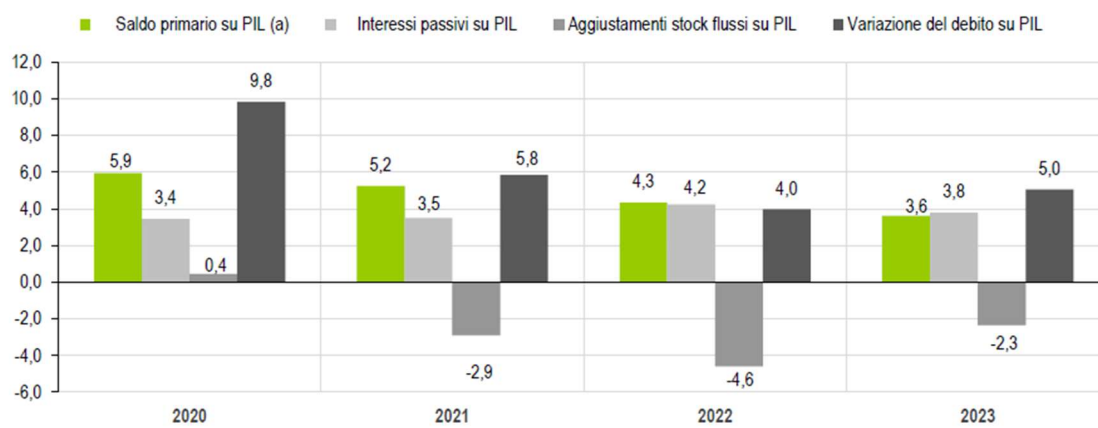


FIGURA 3. DETERMINANTI DELLA VARIAZIONE DEL DEBITO SUL PIL. Anni 2020-2023, valori percentuali



(...)

Tavola 3: Raccordo tra indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche e variazione del debito pubblico. Anni 2019 - 2022 (dati in milioni di euro)

	2020	2021	2022	2023
Indebitamento netto ^(a)	155.845	159.169	167.958	154.124
Acquisizione netta di attività finanziarie	23.583	11.788	-1.259	3.615
Monete e depositi	15.348	2.220	-10.819	4.496
Titoli	-3.790	28	263	-509
Prestiti	2.722	-1.600	1.369	-2.897
Concessioni (+)	5.700	3.269	6.684	2.695
Rimborsi (-)	-2.978	-4.869	-5.315	-5.592
Prestiti a breve termine (saldo)	0	0	0	0
Prestiti a lungo termine	2.722	-1.600	1.369	-2.897
Concessioni (+)	5.700	3.269	6.684	2.695
Rimborsi (-)	-2.978	-4.869	-5.315	-5.592
Azioni e altre partecipazioni	3.236	5.337	8.303	2.771
Investimenti netti di portafoglio	3.017	5.242	2.451	3.124
Azioni e altre partecipazioni diverse da investimenti di portafoglio	219	94	5.852	-353
Acquisizioni (+)	1.347	2.068	6.446	2.467
Dismissioni (-)	-1.128	-1.973	-594	-2.820
Derivati finanziari	2.217	1.765	2.011	244
Differenza competenza-cassa sulle entrate	3.853	3.984	-2.332	-663
Altre attività finanziarie	-4	54	-53	173
Altre poste di aggiustamento	-14.307	-62.213	-88.102	-53.570
Passività nette (-) in strumenti finanziari derivati	2.124	0	-2.439	71
Differenza competenza-cassa sulle uscite (-) ^(b)	-8.616	-56.511	-91.020	-52.746
Altre passività	-8.151	-5.352	-2.817	-1.507
Emissioni di debito sopra (-)/ sotto(+) la pari	-2.571	-2.417	7.682	6.854
Differenze competenza-cassa sugli interessi passivi (-)	1.569	2.773	493	-6.164
Rimborsi di debito sopra (+)/ sotto (-) la pari	1.178	328	-171	-63
Rivalutazioni (+)/ svalutazioni (-) di passività in valuta	-258	313	169	-15
Variazioni di classificazione (+/-)	418	-1.347	0	0
Altre variazioni di volume di passività finanziarie (-)	0	0	0	0
Discrepanza statistica	-1.908	-2.339	-930	1.044
Discrepanze tra saldo reale e saldo finanziario	-1.908	-2.339	-930	1.044
Altre discrepanze statistiche (+/-)	0	0	0	0
Debito pubblico (variazioni)	163.213	106.404	77.667	105.213

a) In questa tavola a differenza delle tavole 1 e 2 l'indebitamento netto è riportato con segno positivo.

b) al netto degli interessi passivi